
Comitato per la Edizione Nazionale delle Opere di

FEDERIGO ENRIQUES

ENRIQUES, FEDERIGO

Questione proposta n. 93

Period. di Matem. (IV) V (1925), pp. 46-47.



L'utilizzo di questo documento digitale è consentito liberamente per motivi di ricerca e studio. Non è consentito l'utilizzo dello stesso per motivi commerciali.

Il presente testo è stato digitalizzato nell'ambito del progetto "Edizione nazionale delle opere di Federigo Enriques"

promosso dal

Ministero per i Beni e le attività Culturali

Area 4 - Area Archivi e Biblioteche

Direzione Generale per i Beni Librari e gli Istituti Culturali

V. S. mi ricordi lei; e dettogli ecc.

Quanto a' funerali, mi mandi V. S. pure nascostamente e senza pompa: quanto a' suffragi faccia lei. Non ho gusto che si spenda quanto ho, e faccia lei, che in questo non voglio dir altro.

Vorrei che fusse qui il Sig. Salvator Rosa, per vedere se ci fusse qualche cosa che gli piaccia, e l'avrei voluto vedere prima di morire. V. S. gli scriva una lettera onorevole, dicendogli queste cose.

Fra i danari intendo anco le provvisioni non riscosse; e di tutto V. S. ne faccia quanto ho detto, e il resto si conservi a' miei fratelli col resto della eredità.

Dettoli, come si potrebbe provvedere che le sue cose di Geometria da stamparsi nell'andar attorno non siano da qualcuno appropriate a sè; disse: non credo che ci sia pericolo. Ma noti V. S. che nell'ultima parte del Proemio del libro delle Proporzioni vi è il Compendio e Indice delle mie altre opere, di quelle che io stimavo. Che per assicurarsi che altri non si appropri le cose mie lo dico a V. S., acciocchè si pubblici quest'Indice, e qua avanti di mandarle, se ne pigli nota e registro di tutte; al che V. S. potrà valersi dell'opera e diligenza del Sig. Vincenzo Viviani, ma non le fidi ad alcuno di grazia.

Scriva l'avviso della mia morte al R. P. Don Iacopo Torricelli mio zio, che questa volta il povero vecchio morrà anch'egli; scriva a Faenza, è un vecchio d'ottantotto anni.

Mi sono scordato due cose. Una è ch'io voglio lasciare al Sig. Salvator Rosa quella mia spera là che portai di Venezia e gli si dia franca di spesa, e così al medico, e tutti franchi di spesa quanto gli lascio.

Ricordate al Sig. Carlo Dati che mi deve rimborsare cinque lire spese per lui come sa.

Un occhiale che ha il Sig. Marchese Malaspina lo dia al Signor Dottore Scafucci, e a sua Sig.ria V. S. dia cotesto costi di due braccia, rosso, che è migliore e dica al Sig. Marchese che se ne stia sopra di me.

Questioni proposte.

93. Dato nello spazio un segmento AB ed una retta r , affatto generica, determinare i punti della retta r dai quali AB è visto secondo un angolo massimo. Nel trattare tale questione:

a) si esamini anzitutto il problema dal punto di vista della geometria sintetica determinandone il relativo grado (cfr. in proposito l'articolo di O. CHISINI nel fascicolo del maggio 1921 di questo *Periodico*);

b) si imposti e si risolva il problema analiticamente;

c) si considerino i vari casi particolari notevoli.

F. E.